

LINEE GUIDA CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI

Introduzione

I corsi di formazione dovranno occuparsi di entrambi gli ambiti sotto elencati:

1. le ludopatie, sotto il profilo della promozione della salute e dei corretti stili di vita;
2. il gioco d'azzardo, sotto il profilo dell'educazione alla legalità, con particolare attenzione alle ricadute sociali ed economiche del fenomeno.

La finalità del corso di formazione è il raggiungimento di competenze che garantiscano agli insegnanti partecipanti la progettazione di percorsi dedicati alla prevenzione delle ludopatie e al contrasto del gioco d'azzardo illecito nell'ottica del peer teaching e del peer tutoring, con particolare attenzione all'inserimento curricolare degli ambiti formativi di cui sopra. Una attenzione specifica, durante il corso, dovrà essere dedicata al gioco d'azzardo online.

Destinatari

Almeno un docente per ogni istituto scolastico previsto nelle reti di ambito.
Dovranno essere invitati a partecipare al corso anche i docenti dei CFP presenti sul territorio.

Caratteristiche del corso

L'organizzazione del corso dovrà prevedere, affinché i docenti possano acquisire una visione il più possibile completa del fenomeno, il coinvolgimento degli attori che sul territorio di riferimento si sono occupati di ludopatie e gioco d'azzardo, con particolare attenzione al mondo accademico, alle ATS e alle associazioni.

I corsi, che potranno essere articolati su più giornate ed essere anche residenziali, dovranno prevedere una fase laboratoriale finalizzata alla raccolta o alla realizzazione di percorsi didattici curricolari.

Il corso può essere l'occasione per raccogliere le best practices realizzate sul territorio.

L'individuazione dei relatori dei corsi dovrà avvenire attraverso una selezione volta ad individuare i professionisti dell'ambito oggetto del progetto.

Si chiede di inviare all'indirizzo mail Drlo.ufficio5-ordinamenti-politicheperglolistudenti@istruzione.it il progetto del corso di formazione.

Indicazioni per la progettazione:

- **SVILUPPARE SENSO CRITICO CON MESSAGGI CHIARI E NON FRAINTENDIBILI**

Nel processo di formazione e prevenzione è necessario aiutare i giovani a ragionare in modo critico sui messaggi che spesso sono veicolati anche dai media e renderli consapevoli del peso che hanno le singole parole nella costruzione di concetti e stili comportamentali ad essi legati.

Imparare a dare il giusto significato alle parole è fondamentale per sapere distinguere concetti diametralmente opposti. Tale approccio può poi essere esteso a differenti contesti e fungere da strumento preventivo anche verso problematiche differenti dall'azzardo.

Nella costruzione di un progetto di prevenzione e sensibilizzazione deve quindi essere focalizzata l'attenzione sullo sviluppo del necessario **spirito critico**, accompagnando i concetti trattati da linguaggi ed esempi che non diano adito a fraintendimenti o pericolose conclusioni. (es. Differenza tra l'uso delle parole GIOCO e AZZARDO)

➤ FARE ATTENZIONE ALLA SFIDA MATEMATICA

La ricerca del rischio e il senso di onnipotenza tipico di questa fase evolutiva spesso portano a desiderare di sfidare la sorte, a maggior ragione quando si tratta di smentire probabilità e statistiche e dimostrare di essere 'l'unico vincente'.

Per questo è necessario limitare e contestualizzare interventi che **prevedono la spiegazione scientifica di strategie matematiche** nascoste sotto il fenomeno azzardo che rischiano di risultare accattivanti e stimolanti in senso opposto per i più giovani.

Nella formazione dei docenti referenti dei progetti è importante ricordare che quel che può sembrare ovvio e incisivo agli occhi degli adulti, nella mente degli adolescenti può sortire un effetto differente. Sarà quindi fondamentale accompagnare eventuali nozioni in tale direzione allo sviluppo del necessario senso critico, evitando di delegare solo all'aspetto matematico dell'azzardo la formazione di una mentalità critica e consapevole e approfondendo l'aspetto umano e sociale delle conseguenze .

➤ COINVOLGERE GLI ADULTI DI RIFERIMENTO E IL TERRITORIO

Un'attenta formazione, e sensibilizzazione, del corpo docente consente la realizzazione di progetti di prevenzione non delegati esclusivamente a figure esterne all'istituto, ma condotti anche da adulti già significativi e importanti per gli studenti.

Tale approccio offre una legittimazione maggiore ai contenuti trattati che, data la pregressa conoscenza degli studenti, possono così essere affrontati con progettualità costruite ad hoc.

Importante è inoltre comprendere, tra le azioni progettuali, dei momenti che possano coinvolgere le loro figure di riferimento familiari e **il territorio di appartenenza** attraverso iniziative aperte, incontri di presentazione e condivisione del progetto intrapreso, occasioni di confronto anche tra adulti.

In tal modo si contribuisce alla creazione di un contesto educante che possa sostenere e rafforzare i concetti trasmessi e contemporaneamente prendersi carico di diffondere uno stile di vita alternativo.

➤ PROMUOVERE BUONE PRASSI

Strettamente legato con il punto precedente vi è la necessità di non limitarsi a evidenziare comportamenti sbagliati e a rischio, ma valorizzare e proporre forme di contrasto e alternative esistenti sul territorio che possano essere realizzate e messe in pratica dai singoli cittadini. I progetti di prevenzione non dovranno far leva su uno sterile proibizionismo, ma accompagnare la popolazione studentesca alla riscoperta di valori, buone prassi e occasioni di incontro differenti.

Sarà perciò fondamentale indurre i docenti ad effettuare una ricognizione sul territorio di appartenenza per proporre ai ragazzi iniziative, associazioni, eventi, approfondimenti che possano contribuire alla costruzione di atteggiamenti e prassi di comportamento positive e promozionali.